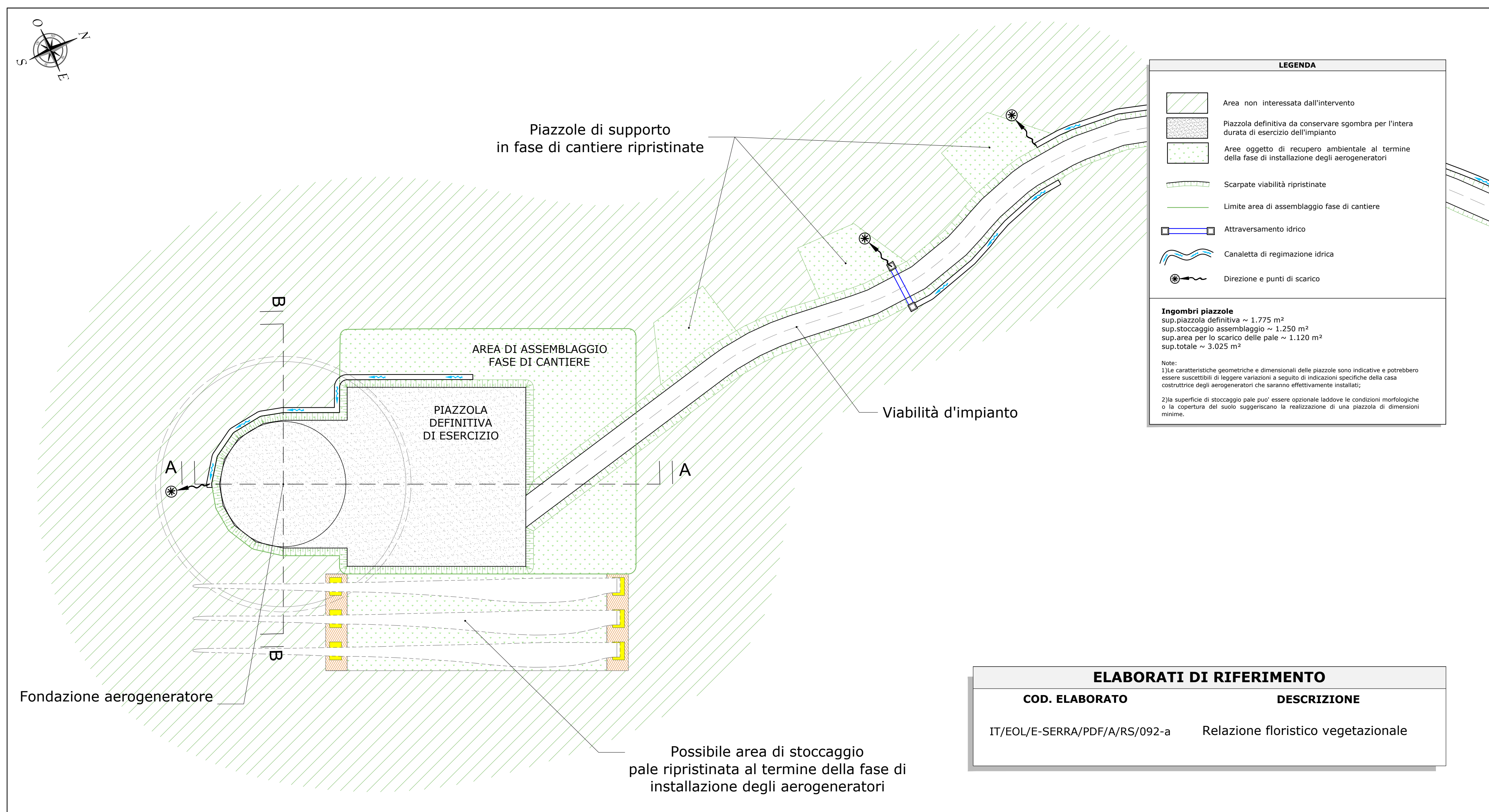


RIPRISTINO AMBIENTALE DELLE PIAZZOLE
Planimetria tipo fase di esercizio - Scala 1:500



MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE

MISURE DI MITIGAZIONE:

FASE DI CANTIERE

I suoli asportati durante le operazioni di movimento terra (scotico) dovranno essere mantenuti in loco, avendo cura di mantenere separati gli strati superficiali da quelli più profondi, e riutilizzati per il ripristino delle superfici coinvolte temporaneamente durante le fasi di cantiere, al fine di favorire la naturale ricostituzione della copertura vegetazionale.

I 3 esemplari di *Olea europaea* (ulivo) interferenti con la realizzazione dell'accesso alla SR05 ed all'area di cantiere verranno espantati con adeguato pane di terra e reimpiantati all'interno delle fasce ad ulivi già presenti lungo il perimetro del lotto.

In fase di cantiere, il margine meridionale del tratturo prospiciente al sito di realizzazione della SR01 verrà materializzato con barriera schermante da cantiere, al fine di evitare qualsiasi coinvolgimento con il versante sud del rilievo interessato dalla presenza di *Genista morisii*.

Al termine dei lavori, le superfici utilizzate temporaneamente in fase di cantiere e non funzionali all'esercizio dell'impianto dovranno essere ripristinate mediante ricollocazione dei suoli originari (o nuovo terreno vegetale qualora i suoli autoctoni non dovessero essere sufficienti o riutilizzabili per altri motivi) e successivi interventi di inerbimento e/o cespugliamento, in coerenza con la fisionomia e la composizione floristica della vegetazione rilevata nell'ante-operam. Le essenze arbustive da utilizzare (*Artemisia arborescens*, *Thymelaea hirsuta*, *Helichrysum italicum subsp. tyrrhenicum*, *Pistacia lentiscus*, *Olea europaea var. sylvestris*) dovranno essere reperiti da vivai locali.

Anche al fine di evitare l'introduzione accidentale di specie aliene invasive, verranno riutilizzate, ove possibile, le terre e rocce asportate all'interno del sito, e solo qualora questo non fosse possibile, i materiali da costruzione come pietrame, ghiaia, pietrisco o ghiaietto verranno prelevati da cave autorizzate e/o impianti di frantumazione e vagliatura per inerti autorizzati.

Non sarà consentita l'apertura di varchi tra la vegetazione circostante per l'accesso a piedi ai cantieri.

FASE DI ESERCIZIO

Durante la fase di esercizio sarà rigorosamente vietato:

l'impiego di diserbanti e disseccanti per la manutenzione delle piazzole permanenti e della viabilità interna.

lo stoccaggio anche temporaneo di sostanze infiammabili e/o classificate come Pericolose per l'ambiente (N - Sostanze nocive per l'ambiente acquatico (organismi acquatici, acque) e per l'ambiente terrestre (fauna, flora, atmosfera) o che a lungo termine hanno effetto dannoso).

l'impiego di fiamme vive ed il transito di mezzi a motore endotermico su superfici

inerbite durante il periodo luglio-settembre.

la realizzazione di opere a verde ornamentale non accompagnate da relazione tecnica redatta da esperto naturalista/agronomo/forestale.

FASE DI DISMISSIONE

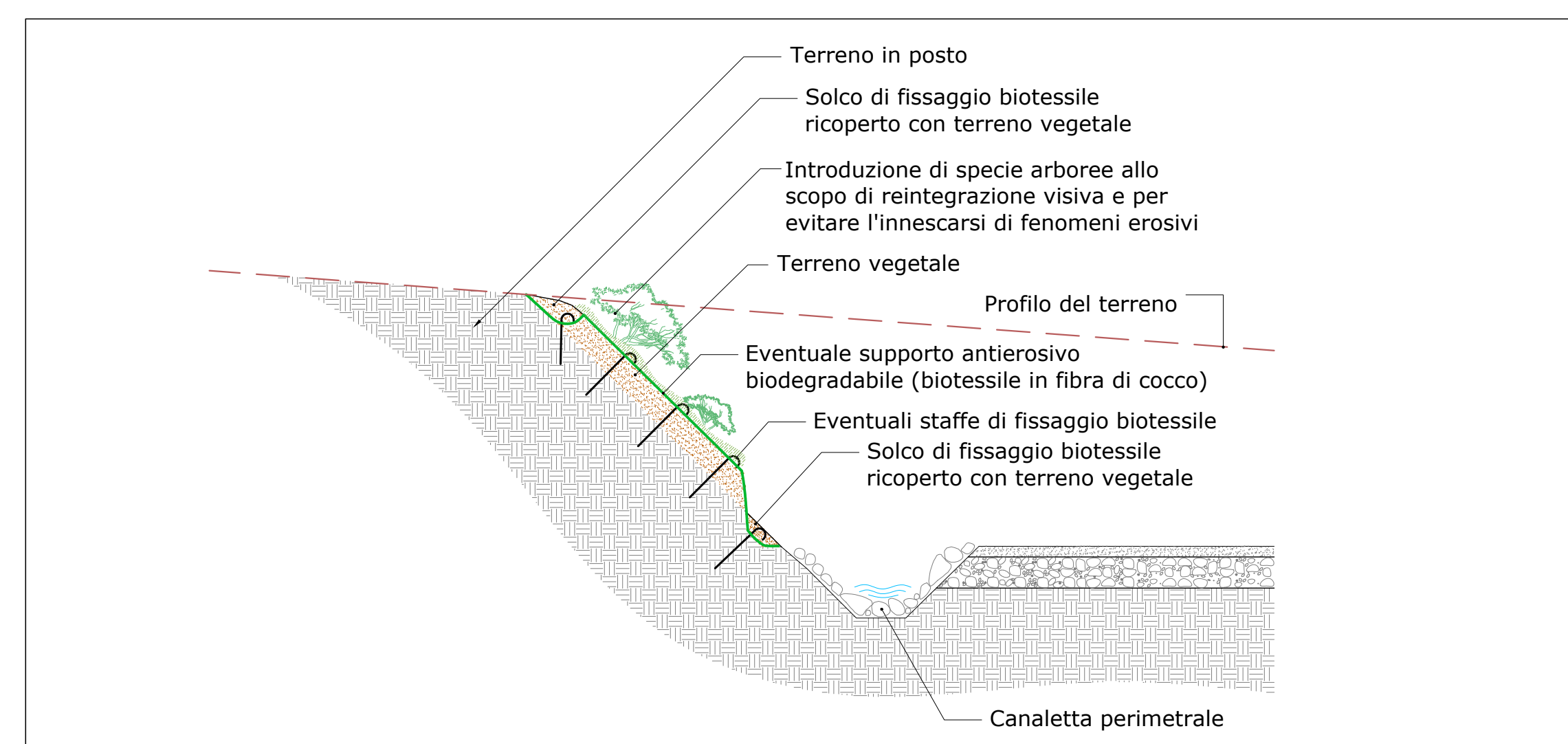
Per le attività connesse alle operazioni di smantellamento delle strutture (transito dei mezzi, stoccaggio temporaneo dei materiali e dei rifiuti prodotti) dovranno essere impiegate, in via prioritaria, le superfici prive di vegetazione spontanea.

MISURE DI COMPENSAZIONE E MIGLIORAMENTO AMBIENTALE:

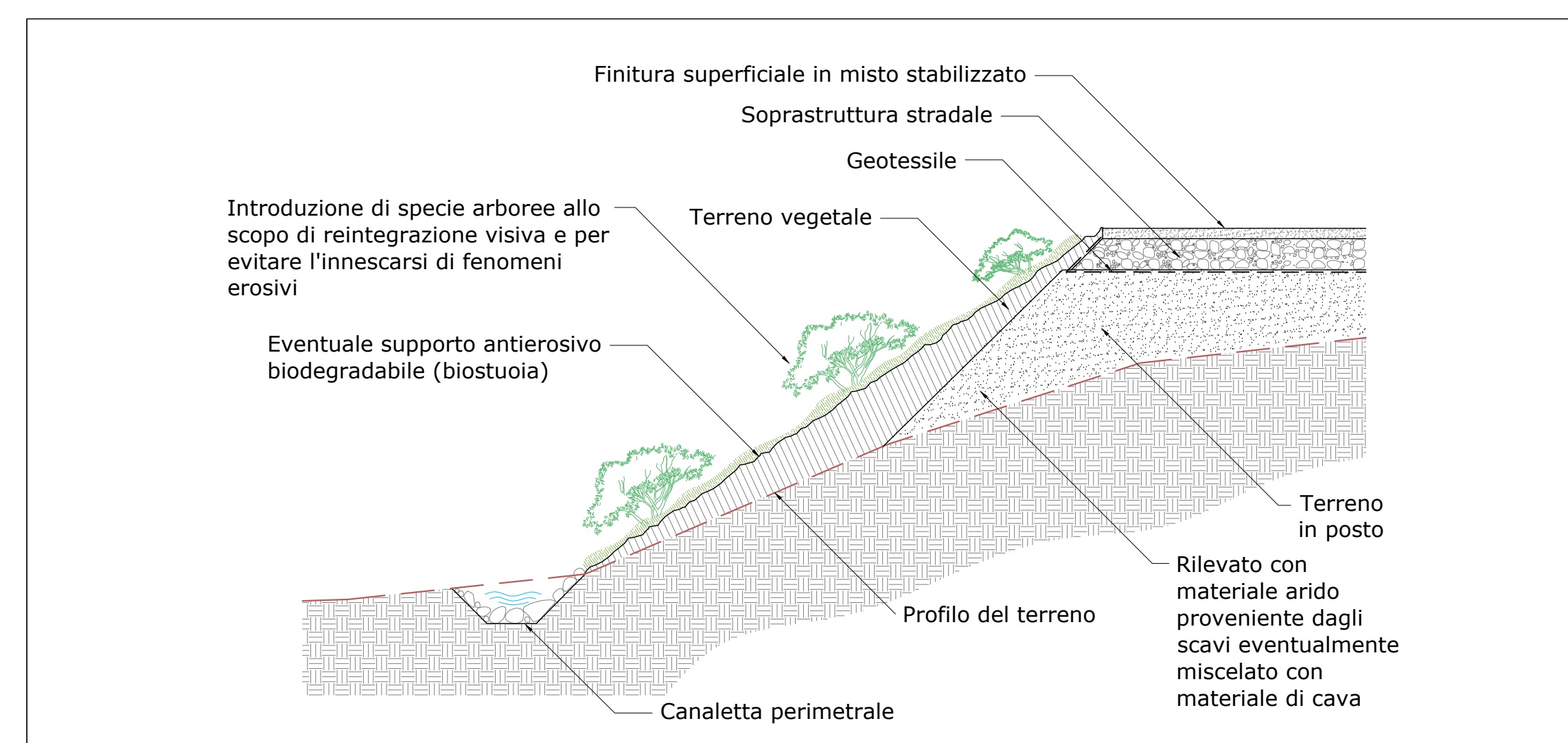
Creazione di siepi. Lungo alcuni tratti di viabilità novativa, non costeggiati da vegetazione arborea ed arbustiva spontanea esistente, verranno predisposte siepi arbustive plurispecifiche costituite da specie già presenti nel sito allo stato spontaneo, caratterizzate da un elevato potere nettariofero e capacità di produzione di frutti carnosì (a favore dei servizi ecosistemici legati all'impollinazione e del foraggiamento da parte della fauna selvatica), quali *Crataegus monogyna*, *Pyrus spinosa*, *Prunus spinosa*, *Myrtus communis*. L'iniziativa si prefigge lo scopo di creare nuovi elementi lineari del paesaggio, a favore della mobilità, della permanenza (zone rifugio) e del foraggiamento della fauna selvatica, nonché incrementare la biodiversità floristica attraverso l'utilizzo di differenti specie vegetali.

Il nucleo della specie aliena invasiva *Agave americana var. picta* localizzato nei pressi della piazzola dell'aerogeneratore SR08 lungo il tracciato di viabilità da adeguare, verrà eradicato, correttamente smaltito, e sostituito con nuovo esemplare di *Pistacia lentiscus*. L'azione si prefigge lo scopo di intervenire in maniera preventiva sul contrasto dell'espansione in corso di specie ad elevata capacità invasiva.

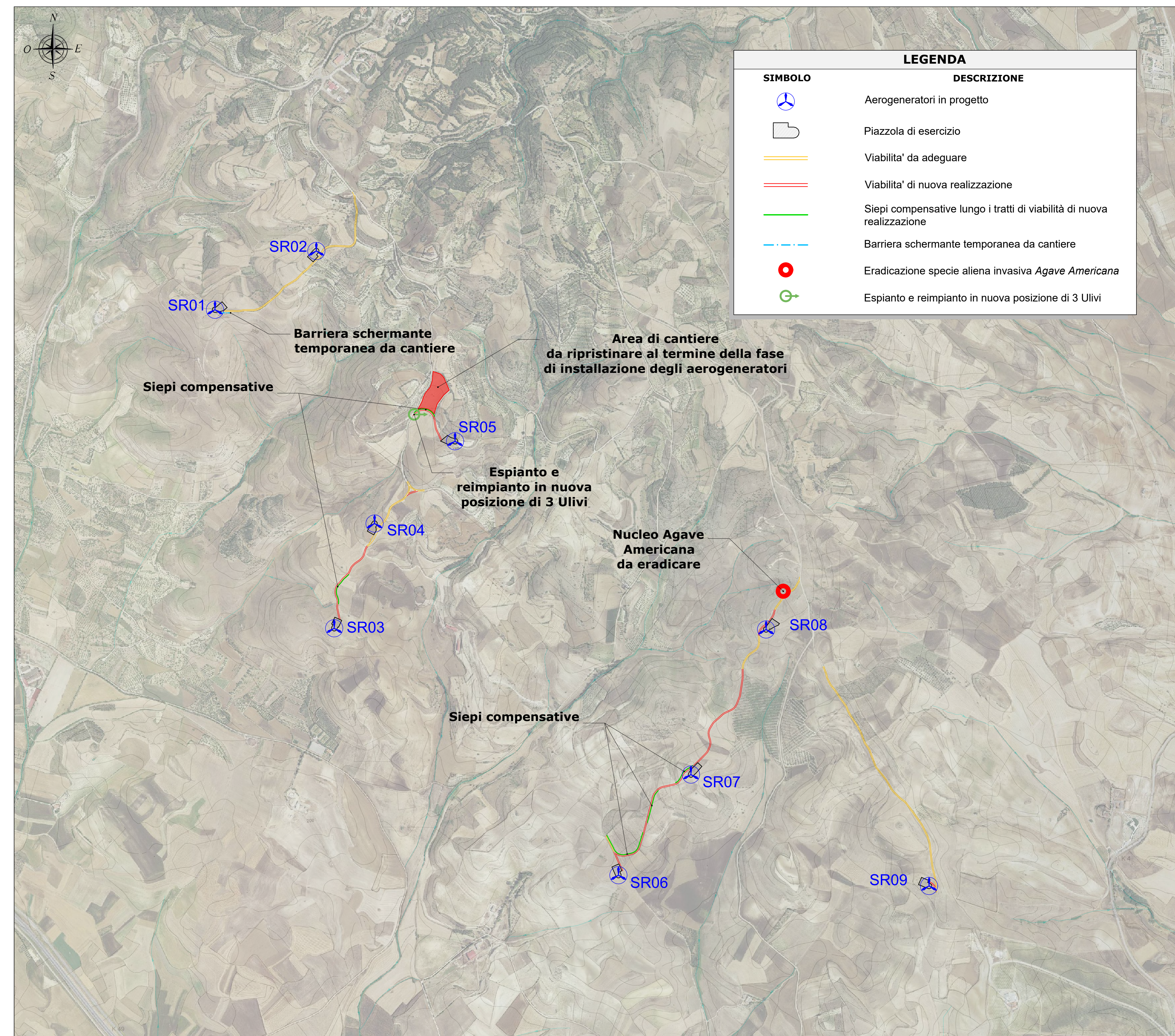
SISTEMAZIONE SCARPATA IN SCAVO - SCALA 1:50



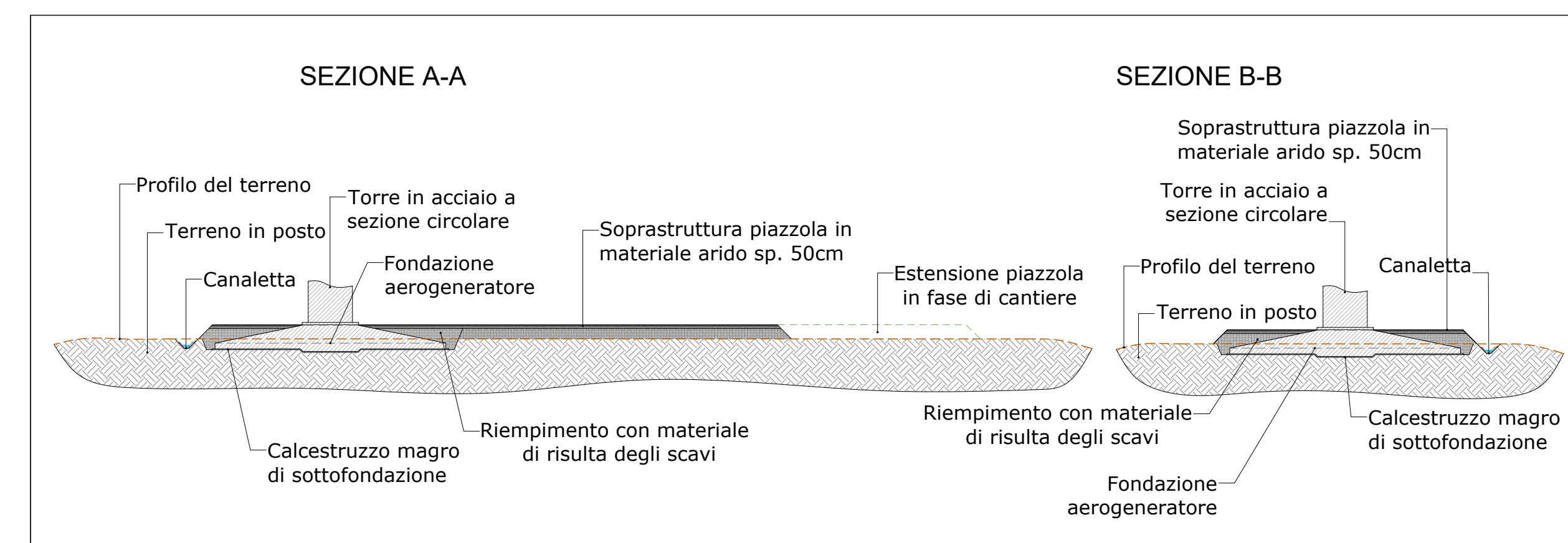
SISTEMAZIONE SCARPATA IN RILEVATO - SCALA 1:50



MISURE DI COMPENSAZIONE
Planimetria generale su stralcio CTR e Ortofoto - Scala 1:10.000



SEZIONI - SCALA 1:500



Regione: Sardegna
Provincia: Sud Sardegna
Comune: Sanluri - Villanovaforru - Sardaia - Lunamatrona
Località: Serras

PARCO EOLICO "SERRAS"
Progetto Definitivo

Titolo:
Interventi di mitigazione e recupero ambientale - Particolari costruttivi

CODICE ELABORATO GRAFICO
IT / EOL / E-SERRA / PDF / A / PAR / 047 - a

Visti / Timbri:

ASJA SERRA S.p.A.
Via Michele Giusà s.n.c. 20 SASSI, 09132 Cagliari
Tel./Fax +39 070 656297
www.asja-energy.it

Note:

REVISIONI					
Data	Rev.	Descrizione revisioni	Elaborato:	Contrattato:	Approvato:
06/03/2023	a	Emissione	IAT	Alpa Serra s.r.l.	IAT(GF)